



Diocesi di Frosinone - Veroli  
Ferentino  
Viale Volsci, 105  
(già via dei Monti Lepini, 73)  
03100 Frosinone  
tel. 0775.290973  
fax 0775.202316  
e-mail: [avvenire@diocesifrosinone.it](mailto:avvenire@diocesifrosinone.it)  
sito internet: [www.diocesifrosinone.it](http://www.diocesifrosinone.it)  
Facebook: [diocesifrosinone](https://www.facebook.com/diocesifrosinone)

## In ricordo di Gianna Cafiero

Nella chiesa di Santa Maria Goretti, a Frosinone, cerimonia in ricordo di Gianna Cafiero con la celebrazione della Messa e l'installazione di un'aula parrocchiale. Dal 1977 al 1983 fu presidente del Conservatorio di musica Licio Refice, ma anche responsabile dell'Azione cattolica diocesana; dal 1980 fondatrice e animatrice, a Frosinone, del gruppo degli operatori culturali e dell'associazione Amici dell'università cattolica.

## scout. Il gruppo Brownsea Frosinone 3: da 40 anni sui passi del fondatore Dal 1977 oltre seimila i partecipanti alle attività alla Madonna della Neve «In cammino come Baden Powell»



Foto di gruppo dopo la celebrazione: con il vescovo hanno celebrato padre Adelmo, padre Ferdinand e don Fabio

Il vescovo Ambrogio Spreafico ha celebrato la Messa per l'anniversario. Dai ragazzi una colletta alimentare per i poveri della città

**C**'è chi ha iniziato a giocare nel gruppo scout di Madonna della Neve solo da qualche settimana, ma sabato 19 novembre, nella santa Messa di inaugurazione dei festeggiamenti per i 40 anni dalla fondazione, ha potuto intuire quante belle avventure potrà vivere grazie al mondo dello scoutismo. Una grande famiglia felice è quella del gruppo scout Brownsea

Frosinone 3, che nel corso della sua lunga storia ha visto partecipare più di seimila persone e che ancora oggi riesce a mettere insieme quasi trecento ragazzi ogni sabato. Questa avventura è iniziata nel 1977, con il desiderio di educare i ragazzi della parrocchia ad essere buoni

cristiani e cittadini, secondo il metodo di Baden Powell, fondatore del movimento scout. Compiuti quaranta anni, si è voluto festeggiare tutti assieme. Come in ogni compleanno che si rispetti, i grazie da dire per i doni ricevuti sono molti. Il grazie, del resto, è stato proprio il filo conduttore della santa Messa di sabato scorso. Messaggio reso

immediatamente visibile per via di uno striscione che, in perfetto stile scout, contornava l'altare della chiesa. Il primo grazie è stato dedicato dagli scout alla Signora che veglia su tutta la parrocchia da sempre: Maria, Madonna della Neve. «Lei ci dona ogni giorno la sua protezione, la sua tenerezza e la sua guida», ha sottolineato il capo gruppo nel saluto iniziale. Grazie al vescovo Ambrogio Spreafico, che ha presenziato con gioia questo inizio di festa, grazie all'Ordine degli Agostiniani che da quarant'anni ospitano gli scout in questa parrocchia. «Probabilmente le strutture per scout tra le più belle di tutta Italia» è stato sottolineato dai ragazzi. Grazie, ancora, a tutti gli altri assistenti presenti, tra cui il responsabile di distretto don Fabio Fanisio, padre Ferdinand Puig, attuale parroco a Madonna della Neve, e padre Adelmo Scaccia, per il quale il ringraziamento è stato tra i più commoventi e sentiti, in

## Le attività in diocesi

**D**anno parte i quattro gruppi della città di Frosinone - presenti nella parrocchie della Cattedrale, al Santissimo Cuore, a Madonna della Neve e alla Sacra Famiglia - unitamente a quelli di Ceprano e Paliano. Per informazioni sulle varie attività è possibile scrivere una email all'indirizzo di posta elettronica [frosinone@se.it](mailto:frosinone@se.it), oppure contattare i gruppi scout presso le parrocchie.

quanto assistente storico del gruppo e tenace esempio che ancora oggi segue i ragazzi nelle attività dei campi. I grazie sono poi continuati per tutti i capi scout, presenti e passati, che al gruppo hanno donato tempo, amore e servizio. L'ultimo è stato riservato alle famiglie che nello scoutismo vedono ancora oggi un grande gioco educativo su cui scommettere per la crescita dei loro figli.

La santa Messa è stata dedicata alle "tracce", quelle persone che nel loro passaggio in terra hanno donato tanto al gruppo e che, richiamate dal Signore, ora vegliano dall'alto. Una celebrazione in molti momenti commovente, come il dono fatto dai bambini e dai ragazzi scout alle famiglie più disagiate della città. Nella prima Giornata mondiale per i poveri, indetta da papa Francesco proprio per lo scorso weekend, è stata realizzata una grande colletta alimentare destinata ai poveri di Frosinone. L'iniziativa si è rivelata un grande successo, dimostrando che ancora oggi, il primo principio scout per cui un uomo dovrebbe fare una buona azione ogni giorno, è qualche cosa di cui credere e su cui puntare.

## convegno nazionale

### Ecumenismo e dialogo «Uniti dalla carità»

**«L'**ecumenismo della carità è una realtà che sempre più ci unisce a partire dai poveri, poveri che ci evangelizzano denunciando il loro bisogno e impedendoci di chiuderli nei nostri confini geografici e religiosi». Così monsignor Ambrogio Spreafico, vescovo della diocesi e presidente della Commissione episcopale per l'ecumenismo e il dialogo interreligioso della Conferenza episcopale italiana, lunedì scorso ha aperto ad Assisi il convegno nazionale dal titolo "Nel nome di Colui che ci riconcilia tutti in un solo corpo" (cf. Ef 2,16). L'iniziativa, che si è svolta da lunedì 20 a mercoledì 22 novembre, è stata promossa dall'Ufficio nazionale per l'ecumenismo e il dialogo interreligioso della Cei, in collaborazione con l'Arcidiocesi ortodossa di Italia e Malta del Patriarcato ecumenico di Costantinopoli, la Chiesa apostolica armena, la diocesi di Roma del patriarcato copto ortodosso, la Chiesa d'Inghilterra, la diocesi ortodossa romena d'Italia, la Federazione delle Chiese evangeliche in Italia.

«Con questo convegno a più voci - ha spiegato Spreafico - vogliamo concludere il cammino che in questo anno abbiamo percorso in diversi modi per riflettere sui cinquecento anni dalla Riforma di Lutero». Nel suo intervento - disponibile nella versione integrale sul sito [www.diocesifrosinone.it](http://www.diocesifrosinone.it) - si è soffermato su diversi temi. Sulla reciprocità del dono ha detto: «Abbiamo bisogno di riscoprire la reciprocità nel dono, nel senso di un impegno nel mutuo arricchimento e nella condivisione delle nostre tradizioni, teologie, prassi di vita».

**Monsignor Spreafico ha aperto l'incontro organizzato dalla Cei ad Assisi: «La Parola di Dio come nutrimento La carità è strumento fondamentale»**

Altra questione toccata il valore dell'incontro e della fraternità. «L'incontro non aiuta solo il dialogo su alcune questioni, a volte sostenute da dichiarazioni comuni - ha spiegato il vescovo -, ma si offre come segno che suscita attenzione e cambia atteggiamenti in chi lo accoglie». Resta sempre ferma la centralità della Bibbia. Il vescovo ha infatti precisato che è «uno degli apporti più significativi che la Riforma ha dato a tutto il cristianesimo, indicando di nuovo la sorgente della nostra vita di fede nella Parola di Dio, a partire dalle Sacre Scritture. La sola Scrittura, che se vogliamo fu storicamente uno degli elementi di rottura, è diventata nel tempo un richiamo e un invito a riappropriarsi del patrimonio sorgivo su cui si fonda la fede in Gesù Cristo. Credo si debba riconoscere come la centralità della Bibbia faccia parte di quel contributo che la Riforma con la maulousa ha dato e può dare alla necessaria e perenne riforma della Chiesa». Come strumento per l'unità è fondamentale la carità che per Spreafico «appare così come la grande premessa che può rendere la vita verso l'unità. Non si tratta solo di gesti da compiere, ma di un'intimità con il Signore che rende possibile l'amore tra di noi. Solo a partire da questo fondamento la carità traccia un itinerario sicuro verso l'unità». Infine la Riforma deve essere vista come invito e impegno «di lì dalle appartenenze e delle diversità che ancora ci caratterizzano». «Oggi scopriamo di nuovo che quanto ci unisce è più di quello che ci divide - ha concluso il vescovo - . Pertanto ciò che abbiamo vissuto nelle nostre comunità non può non diventare un invito e un impegno a continuare».

Roberta Ceccarelli

## Sabato l'inaugurazione

#### Accademia di Belle Arti: al via corso di studi in Arte sacra contemporanea

**S**abato prossimo, presso l'Accademia di Belle Arti di Frosinone, inaugurazione dei corsi accademici di Arte sacra contemporanea e di Comunicazione e valorizzazione del patrimonio artistico. La cerimonia si svolgerà alle 11 nell'Aula Magna della sede di Ferentino (in via Regina Margherita), alla presenza delle autorità, dei docenti, degli studenti. Come si legge sul sito istituzionale [www.accademiabellarti.fr.it](http://www.accademiabellarti.fr.it), il corso, «oltre a fornire gli strumenti tradizionali che costituiscono il profilo professionale del progettista e del decoratore di arte sacra, ha lo scopo di formare competenze qualificate e attive nel campo della rivalutazione e della trasformazione in nuovi termini espressivi di spazi sacri e spazi pubblici». «Allo stesso tempo - si legge ancora sul sito - il corso di studi non trascurerà i fondamenti teorici e pratici delle usuali tecniche e metodologie artistiche che consentano un esercizio delle professionalità negli ambiti più tradizionali della decorazione e del ripristino degli spazi interni degli ambienti sacri, includendo le competenze per interagire adeguatamente con enti e istituti che vorranno intraprendere questa attività di decorazione, di recupero e di riqualificazione».



La sede di Ferentino



## L'agenda

## 06GI

Il vescovo Ambrogio Spreafico impartirà la Cresima agli adulti, durante la celebrazione eucaristica delle 11 nella chiesa di San Paolo a Frosinone.

## MARTEDÌ 28 NOVEMBRE

Consulta diocesana delle aggregazioni laicali e dei movimenti (17.30, parrocchia San Paolo, Frosinone).

## 30 NOVEMBRE

Ultimo incontro del corso di formazione per educatori e animatori di oratorio (20.30, episcopio di Frosinone).

## MARTEDÌ 5 DICEMBRE

Incontro di formazione per gli animatori del canto liturgico, alle 19.

## MARTEDÌ 12 DICEMBRE

Incontro per mediatori e facilitatori che hanno animato il percorso diocesano sulla Evangelii Gaudium (alle 19, episcopio di Frosinone).

## Iniziative per vivere insieme l'Avvento

Venerdì la fiaccolata contro la pena di morte e la testimonianza di un ex condannato

**I**ssuisti dell'ufficio catechistico diocesano sono strutturati in quattro settimane, collegate alle altrettante domeniche di Avvento: ogni scheda riporta il Vangelo della domenica e un impegno concreto da vivere nella settimana. Disponibili sul portale <https://catechesi.diocesifrosinone.it>. Venerdì 1 dicembre l'iniziativa "Luci nella notte del mondo - I giovani contro la pena di morte". Due i momenti salienti della serata: la fiaccolata dal piazzale del campo

sportivo di Frosinone e l'incontro-testimonianza con un ex condannato a morte, nella chiesa del Santissimo Cuore di Gesù. Locandina e articolo su <https://pastoralegiovanile.diocesifrosinone.it>.

Domenica 3 dicembre, prima di Avvento, incontro con il vescovo Ambrogio Spreafico: aperto a tutti, è un appuntamento di riflessione e preparazione, rivolto in particolare a quanti sono impegnati nelle comunità parrocchiali come catechisti, ministri straordinari della Comunione, animatori e volontari Caritas, oltre che ai membri dei gruppi, dei movimenti e delle associazioni laicali. Dalle 16 all'Auditorium diocesano (adiacente alla parrocchia San Paolo Apostolo - quartiere Cavoni). Sabato 16 dicembre, raccolta alimentare promossa dalla



Caritas diocesana, a sostegno degli interventi delle parrocchie a favore di quanti vivono in situazione di difficoltà. Domenica 24 dicembre: domenica di fraternità.

Francesco Santoro

## Regali di Natale solidali

**A**nche quest'anno sarà possibile sostenere il commercio equo e solidale e i progetti dell'agricoltura sociale che la diocesi promuove attraverso "La bottiglia equa" della cooperativa Diaconia, ente gestore di attività e servizi diocesani.

A disposizione tante idee regalo, con una vasta gamma di confezioni con ampia scelta di prodotti alimentari e dolciari, ma anche di oggetti artigianali e bigiotteria (anche a sostegno del decennale progetto di gemellaggio e cooperazione con il Rwanda). Perché un buon Natale si fa insieme superando le disuguaglianze senza cancellare le diversità. Per informazioni è possibile rivolgersi allo 0775/5838345, al 3296956222 o scrivere a [pietro.dialessandri@coopdiaconia.it](mailto:pietro.dialessandri@coopdiaconia.it).